



La Settimana Parrocchiale

Notiziario n° 1425 della Parrocchia di S. Vittore M. di Lainate (26/12/2021)
don Fulvio tel. 02.9370732; don Stefano 02.9370874; don Francesco 02.93550071;
don Giancarlo 02.9370784

(NATALE E SANTO STEFANO)

“SI ALLIETI LA TERRA: IL SIGNORE VIENE A SALVARCI”

Il Signore ci dà ancora la grazia di celebrare il suo Natale: con la Chiesa tutta lodiamo e ringraziamo il Signore Dio che si prende cura di noi facendosi uomo. Nella liturgia di questi giorni siamo chiamati a partecipare e a fare nostro un grande mistero: non solo ci fa conoscere un Dio vicino e che ci ama, ma anche ci sollecita a prendere coscienza di quanto grande è la nostra dignità di persone, intelligenti e libere e perciò capaci di accoglienza e di risposta, capaci di comunione con Lui e tra di noi uomini.

Ci domandiamo: con quale animo io vivo questo mistero? Mi accontento di partecipare ad una celebrazione, come se fossi solo spettatore, o mi sento coinvolto in prima persona, mosso da intimo desiderio e provocato ad una risposta che dia un orientamento nuovo alla mia vita quotidiana?

Alcuni atteggiamenti mi sembrano necessari perché il Natale lasci un segno indelebile nella nostra vita.



1. Lo stupore consapevole. Penso che non possiamo mai farci l'abitudine a quanto nel Credo professiamo: *“per noi uomini e per la nostra salvezza, discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo”*.

Ogni religione che noi conosciamo afferma e sostiene la dimensione dell'uomo che si mette in ricerca e si eleva fino a Dio. Solamente la fede cristiana invece riconosce che è Dio stesso a chinarsi sull'uomo, fino al punto della massima manifestazione

di Dio che si fa uomo e assume tutte le caratteristiche di noi uomini, eccetto la dove noi ci degradiamo e pecciamo, rovinando la nostra dignità di creature intelligenti e libere.

In questi termini si esprime il Concilio Vaticano II in uno splendido passaggio della costituzione sulla Chiesa nel mondo contemporaneo, là dove ci parla di **Cristo, l'uomo nuovo**: *“Con*

l'incarnazione il Figlio di Dio si è unito in certo modo ad ogni uomo. Ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con intelligenza d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo. Nascendo da Maria vergine, egli si è fatto veramente uno di noi, in tutto simile a noi fuorché il peccato".

Stupore e meraviglia ancora più grandi se si tiene presente che il Figlio di Dio, incarnandosi, ha assunto e fatto suo questo nostro mondo, con tante contraddizioni e contrasti, tante cattiverie e brutalità che ci fanno dire: ma che mondo è questo?! Egli, incarnandosi, non solo ha presente questa nostra povera umanità, ma ha voluto farla sua e l'ha amata, come leggiamo in San Giovanni: "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna".

Come non stupirsi di fronte a questa volontà dichiarata di Gesù che ha voluto fare della sua vita un dono per tutti coloro che credono in Lui e che vivono secondo la sua parola?

Stupore, meraviglia, gratitudine, lode, adorazione sono gli atteggiamenti che nascono spontanei, se anche solo minimamente ci soffermiamo a meditare il mistero della Incarnazione del Verbo di Dio, mistero che in Gesù di Nazaret è avvenuto una volta per sempre, ma che si va facendo incessantemente anche nella vita del credente, nella misura in cui egli vive la propria fede e vi corrisponde.

Il Natale allora non è la celebrazione di un giorno solamente, ma è una dimensione costante della vita di chi crede nel Dio di Gesù Cristo, una dimensione che non si è mai finito di capire e di vivere.

2. Umiltà fiduciosa. Un secondo atteggiamento di fronte al mistero del Natale è quello dell'umiltà, intesa come consapevolezza dei nostri limiti umani e del nostro bisogno di Qualcuno che venga in nostro aiuto.

Noi da soli non saremo mai capaci di superare e di rimediare certi nostri limiti. Non solo limiti morali, ma limiti esistenziali, come la nostra incapacità di dare concretezza e stabilità a desideri profondi e che crescono sempre più in ogni cuore.

Come dare da soli senso al male, alla sofferenza, alla morte? Ciascuno di noi, che sia anche solo un pochino pensoso, coltiva in cuore delle aspirazioni che, lasciate alle sole nostre forze, ci porterebbero ad altrettante delusioni, tanto più cocenti quanto più le aspirazioni sono forti e coltivate a lungo. Solamente un Dio come ce l'ha rivelato Gesù è in grado di consegnare una solida speranza al nostro cuore incerto e fragile, Lui che per mettere tutti a proprio agio nella ricerca del bene della vita, si è fatto piccolo e umile, bisognoso di tutto, a partire dalle attenzioni materne di Maria e dalla sicura protezione di Giuseppe. Di fronte a Gesù bambino e uomo come noi, ciascuno di noi si può trovare a suo agio e sentirsi accolto, compreso, sostenuto, amato e incoraggiato. Lui dice a tutti quale è la dimensione vera della speranza di cui tutti siamo assetati: è Lui stesso che si fa nostro compagno nel cammino della vita e porta a compimento ogni nostro progetto e proposito di bene e di vero. Affidiamoci a Lui, allora, con sicurezza!

3. Sincera solidarietà. Questi sentimenti e atteggiamenti di stupore con-

sapevole e di umiltà fiduciosa non sono solo dentro di me. Sono in ciascuna persona, diversa da me, ma anche uguale a me per questi bisogni fondamentali.

Qui si radica quella sincera solidarietà che tutti vorremmo dagli altri ma che forse poco siamo disposti a donare; quella solidarietà di cui ci parla Papa Francesco nell'enciclica, molto significativa fin dal titolo: "Fratelli tutti". Gesù Cristo per primo si è fatto

nostro fratello e ha stretto con noi un vincolo di solidarietà indistruttibile, rendendoci parte di sé, con il dono della sua vita: tutti siamo suoi fratelli!

Se viviamo da fratelli, noi possiamo vivere ogni giorno il mistero del Natale, nella concretezza delle nostre relazioni, con legami di sincera solidarietà: siamo uno con Lui! Possiamo e dobbiamo essere uno con Lui! Auguri di Buon Natale a tutti!

don Francesco

Don Fulvio, don Francesco, don Giancarlo, don Stefano, don Gioele, don Samson augurano a ciascuno di voi e alle vostre famiglie un Santo Natale di Gesù - Dio con noi!



CALENDARIO LITURGICO 2021

Domenica 26 dicembre S. Stefano <i>III sett. del salterio</i>	Ore 8.00: s. Messa (MAURI GABRIELLA)
	Ore 9.30: s. Messa (CARLA e PINO RAIMONDI; BELLINTANI ENZO e TERESA)
	Ore 11.00: s. Messa (PER LA COMUNITA') su YouTube
	Ore 18.00: s. Messa (MARCO; FAM. DELLA RICCA e CUDIN)
Lunedì 27 <i>S. Giovanni</i>	Ore 8.30: s. Messa (GAGLIARDI FABRIZIO e ANNUNZIATA; CERIANI COSTANTE; GIUSSANI ETTORE)
Martedì 28 <i>Ss. Innocenti</i>	Ore 8.30: s. Messa (FAM. GARANCINI e BREVI)
Mercoledì 29	Ore 8.30: s. Messa (RAIMONDI PIO e BORRONI AGOSTINA)
Giovedì 30	Ore 8.30: s. Messa (DON ERNESTO COMBI)
Venerdì 31	Ore 8.30: s. Messa (NESPOLI GIANBATTISTA) Ore 18.00: s. Messa con Te Deum (BENEFATTORI PARROCCHIA DEFUNTI)
Sabato 1 gennaio Circoncisione di Gesù	Ore 8.00: s. Messa (MONTICELLI ANGELINA e AGNESE) Ore 10.30: s. Messa Ore 18.00: s. Messa (MAZZUCCO GELINDO e ASTOLFI DANIELA)
Domenica 2 gennaio Domenica dopo l'Ottava <i>IV sett. del salterio</i>	Ore 8.00: s. Messa
	Ore 9.30: s. Messa (PER LA COMUNITA')
	Ore 11.00: s. Messa (CIOVATI NATALINA) su YouTube
	Ore 18.00: s. Messa (VERONELLI CARLA e FAM)

Appuntamenti di DICEMBRE E GENNAIO



- **Venerdì 31:** ore 18 Messa con Te Deum e consegna lumi della Pace.
- **Sabato 1 gennaio:** Messe ore 8.00;

10.30; ore 18.00 s. Messa solenne.

- **Domenica 2:** Ore 18 s. Messa con ricordo defunti dicembre.
- **Lunedì 3:** ore 20.45 Incontro Genitori e Padrini Battesimi Gennaio e Febbraio.

- **Giovedì 6 gennaio:** Epifania ore 10.30 Messa dei popoli; ore 16.00 Celebrazione Vespri, Consegna del Santo protettore dell'anno, Premiazione Concorso Presepi.
- **Domenica 9:** Ore 11 Battesimi; Raccolta mensile Opere Parrocchiali.

EPIFANIA 2022



Giovedì 6 gennaio:
Ore 10.30 s. MESSA DEI POPOLI.
Ore 16.00 Celebrazione Vespri
Consegna del Santo protettore
dell'anno, Premiazione Concorso Presepi.

ANAGRAFE Parrocchiale

DEFUNTI: 123. Tosi Egidio (anni 82);
124. Chiari Pasquale (anni 97);
125. Giussani Giuseppe (anni 86);
126. Assandri Stefano (anni 49);
127. Colauto Giorgio (anni 74);
128. Albertini Cesarina (anni 67);
129. Sulfaro Paola (anni 69);
130. Torchia Maria (anni 52).

BATTESIMI: 46. Pozzati Alessandro.

Date Battesimi

**GENNAIO
GIUGNO 2022**

GENNAIO: domenica 9 (ore 11)

Incontro plenario di preparazione:
Lunedì 3 gennaio ore 20.45

FEBBRAIO: domenica 13 (ore 16.30)

Incontro plenario di preparazione:
Lunedì 3 gennaio ore 20.45

MARZO: domenica 13 (ore 16.30)

Incontro plenario di preparazione:
Lunedì 7 marzo ore 20.45

**APRILE: sabato 16 (ore 21.00);
domenica 17 ore 11)**

Incontro plenario di preparazione:
Lunedì 7 marzo ore 20.45

MAGGIO: domenica 15 (ore 16.30)

Incontro plenario di preparazione:
Lunedì 2 maggio ore 20.45

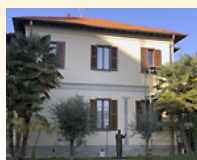
GIUGNO: domenica 5 (ore 16.30)

Incontro plenario di preparazione:
Lunedì 2 maggio ore 20.45

Sono previsti due incontri di preparazione: uno in famiglia (previo accordo) e uno plenario col parroco nei giorni che precedono la celebrazione. È bene prendere contatto per tempo con il parroco don Fulvio e ritirare la scheda anagrafica in segreteria.

Si invita a non riandare troppo nel tempo la data del battesimo.

Offerte detraibili 2021 per restauro Casa Parrocchiale



Fino a fine dicembre 2021 è possibile avere la **detrazione del 19%** per l'anno 2021 per i bonifici effettuati per il restauro della Casa parrocchiale.

Questo in forza dell'autorizzazione della Soprintendenza alle Belle Arti (che varrà fino al 18 giugno 2022). Segnaliamo che **per le Ditte le offerte per il restauro sono deducibili dal reddito d'impresa.**

COME SOSTENERE LA PARROCCHIA PER LE OPERE DI RESTAURO ?

Facendo un' OFFERTA (detraibile al 19%) con la causale:

RESTAURO Casa Parrocchiale

BONIFICO A: PARROCCHIA S. VITTORE M.

CREDITO VALTELLINESE - AGENZIA DI LAINATE

IBAN: IT47C0521633220000000000686

Contattare comunque il parroco Don Fulvio (02 9370732) per la firma **dei documenti necessari**

